

# San Tomè fra Terra e Cielo

Stefano Spagocci

GACB



# I Longobardi

- Originari forse della Scandinavia meridionale, dal I sec. a.C. iniziarono la loro grande migrazione.
- Si fermarono dapprima presso la foce dell'Elba, poi in Pannonia (attuale Ungheria), quindi nel Norico (attuale Austria) ed entrarono in Italia settentrionale nel 568.





# I Longobardi

- Il loro regno in Italia comprendeva il Regnum Langobardorum vero e proprio (Italia settentrionale e Tuscia, suddiviso in ducati), il Ducato di Spoleto e quello di Benevento, autonomi ai limiti dell'indipendenza.
- Il regno ebbe fine nel 751. Al centro-nord gli successe il regno dei Franchi e dei Longobardi in Italia, al sud il Ducato di Benevento continuò fino alla conquista normanna.



# L'Astronomia

- Occorre distinguere fra tre periodi: il periodo pagano, il periodo ariano, il periodo cattolico.
- Nel periodo pagano, i Longobardi adottano il tipico calendario germanico. Le loro sepolture (in Pannonia) hanno orientamento prevalente verso il sorgere del Sole al solstizio estivo.



# L'Astronomia

- Nel periodo dell'adesione all'eresia ariana, i Longobardi applicarono i vecchi criteri di orientazione al solstizio estivo ad esempio nella necropoli di Montichiari (BS).
- Notevoli le chiese di San Tomè ad Almenno (BG) e Carvico (BG): la congiungente dei loro assi è orientata al sorgere del Sole al solstizio d'estate.



# L'Astronomia

- Nel periodo del cattolicesimo, l'orientazione di chiese e sepolture tende a divenire est/ovest, come da dettami ecclesiastici. Tuttavia il quadro non è così semplice.
- I Magistri Comacini tendono a mantenere l'orientazione solstiziale estiva.



# L'Astronomia

- Occorre poi considerare la presenza dei monaci irlandesi, come San Colombano, che rievangelizzarono l'Europa e anche l'Italia settentrionale.
- Essi adottarono orientazioni celtiche, orientando le chiese al sorgere del Sole nelle quattro feste celtiche (tra cui Santa Brigida, 1 febbraio).



# L'Astronomia

- In realtà, nel caso delle orientazioni equinoziali, i dati mostrano che fu preferita l'orientazione al sorgere del sole all'equinozio d'autunno.
- Questo potrebbe essere legato al fatto che il 29 Settembre ricorreva la festa di San Michele Arcangelo, molto caro ai Longobardi perchè identificato con Odino.

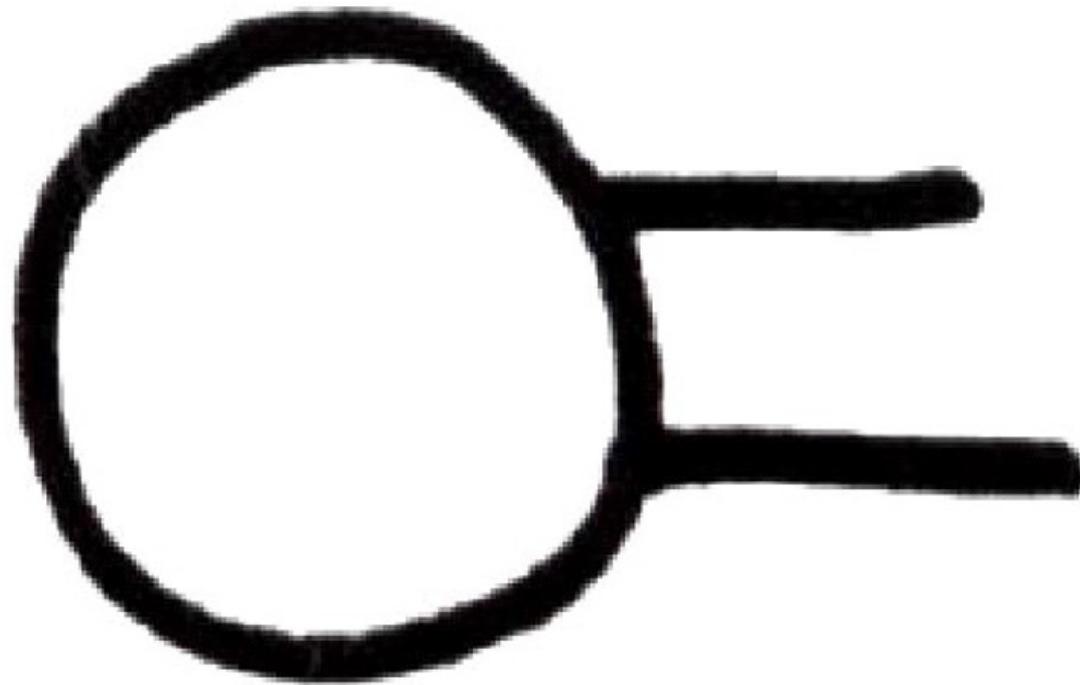




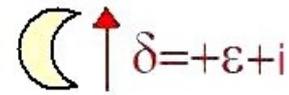
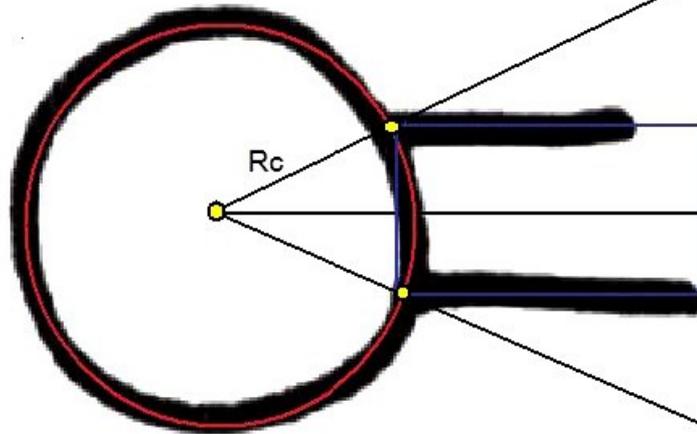
- Chiesa di Santa Maria Foris Portas a Castelseprio (VA), orientata al tramonto del Sole al solstizio d'estate.



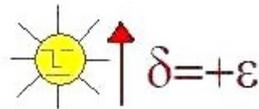
**Il complesso di San Tomè ad Almenno San Bartolomeo (BG)**



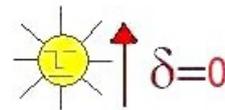
La struttura muraria più profonda risalente probabilmente all'VIII secolo (fase I)



sorge la Luna al lunistizio  
estremo superiore



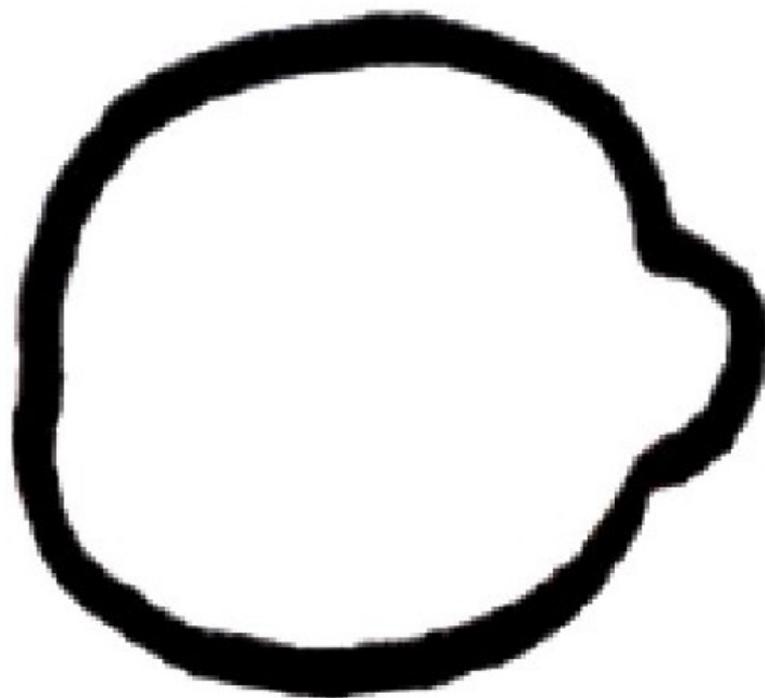
Sorge il Sole al  
solstizio d'estate  
dietro il Canto Alto



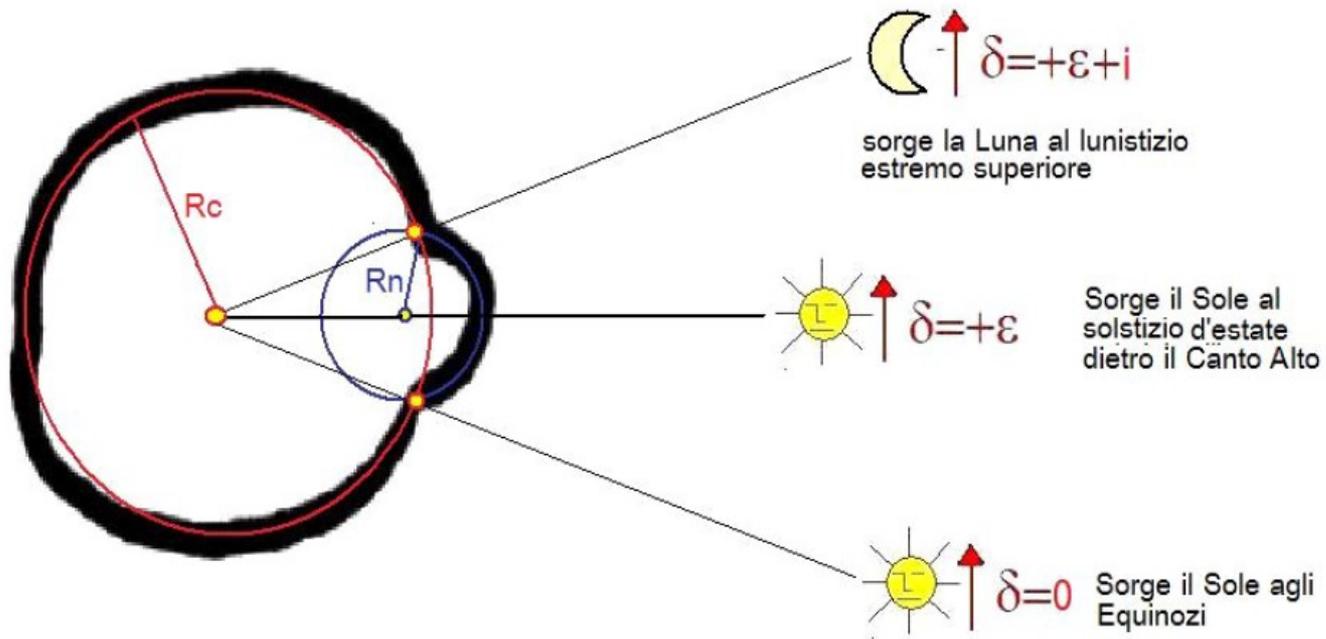
Sorge il Sole agli  
Equinozi

San Tomè in Lemine

Fase I



Profilo della struttura muraria che corrisponde alla seconda fase di costruzione della  
rotonda di San Tomè

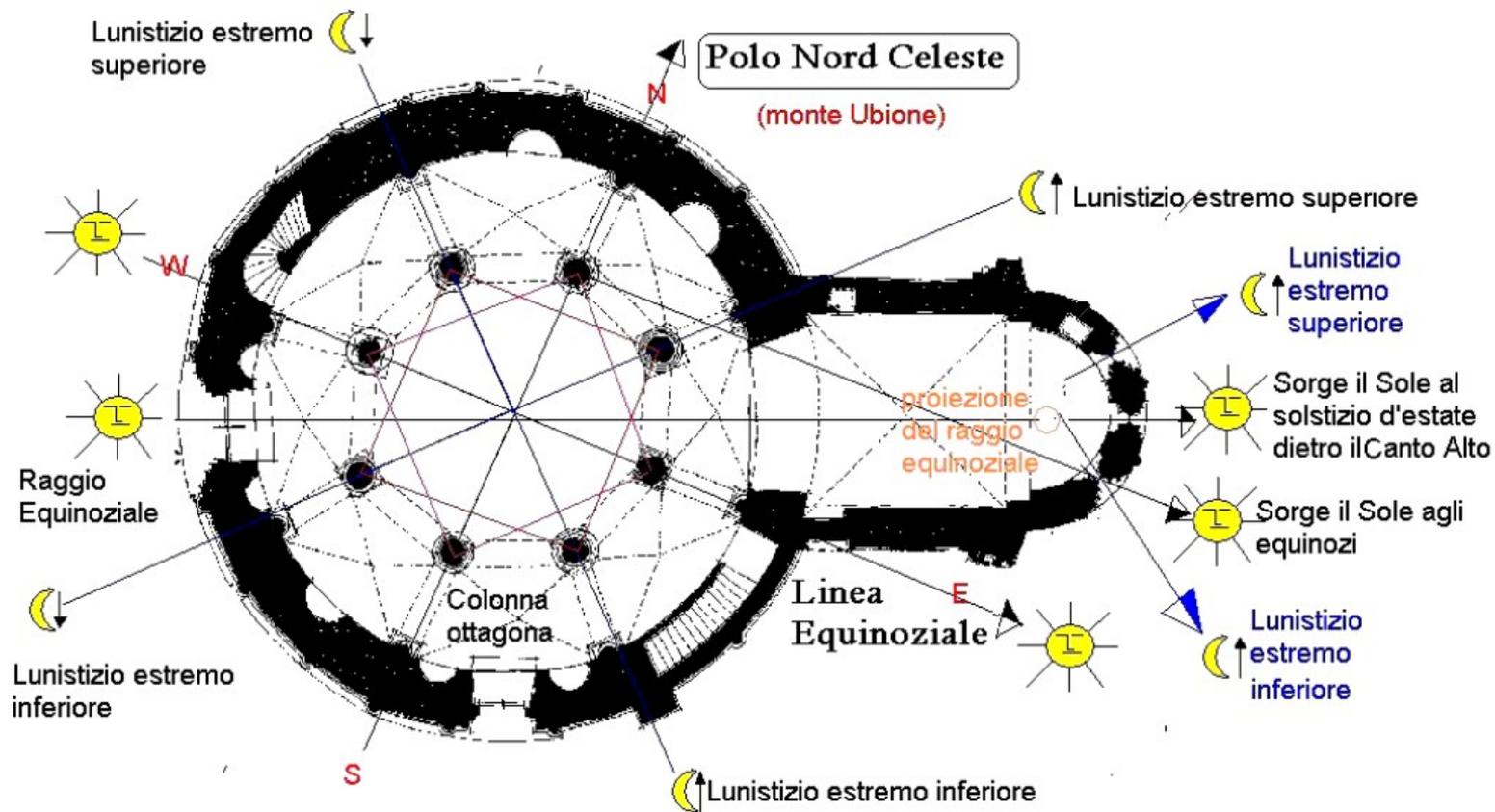


$R_c = 5$  metri

$R_n = 2$  metri

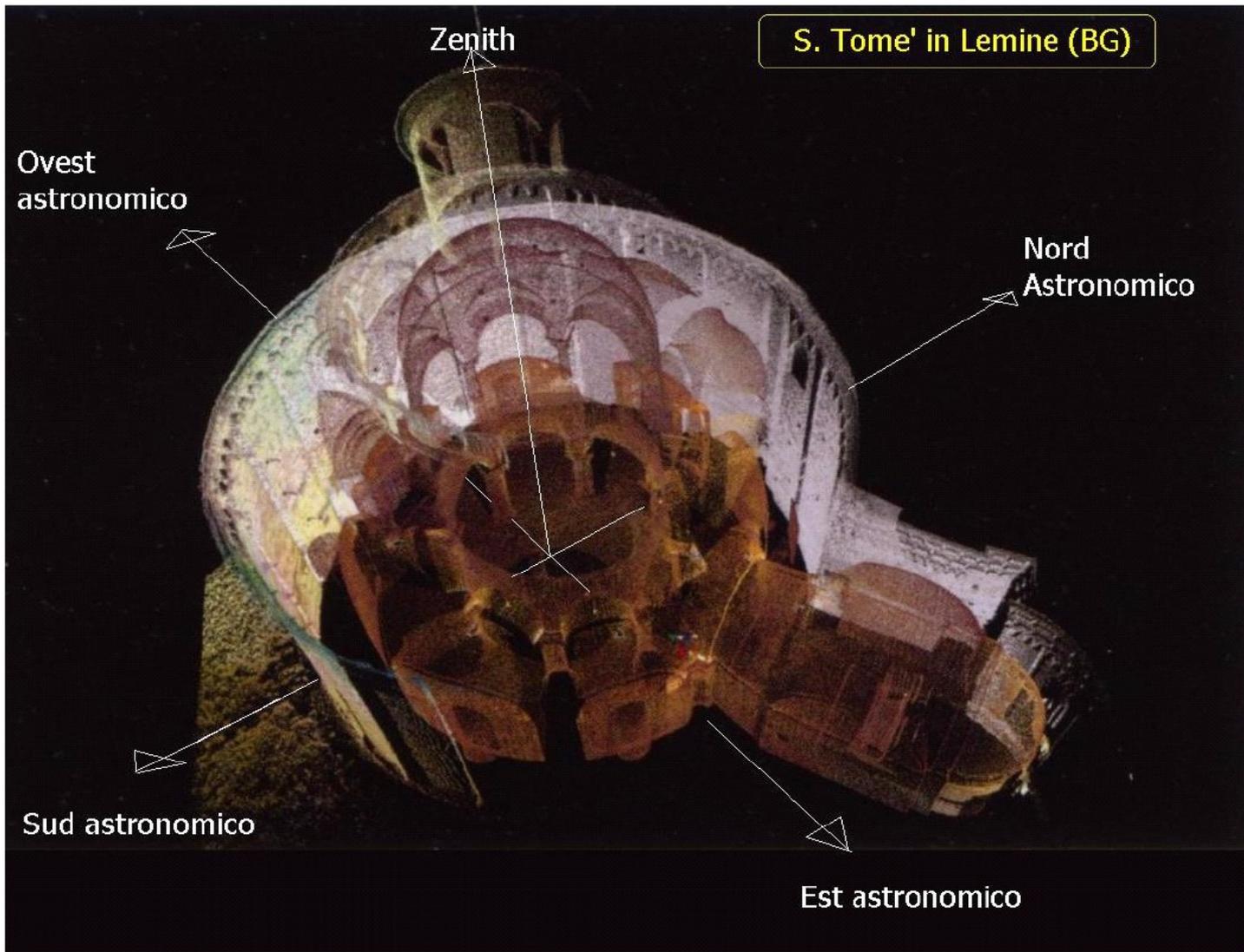
San Tomè in Lemine

Fase II



S. Tome' (Almenno S. Bartolomeo, BG)  
Linee astronomicamente significative

Piano Terra



S. Tome' in Lemine (BG)

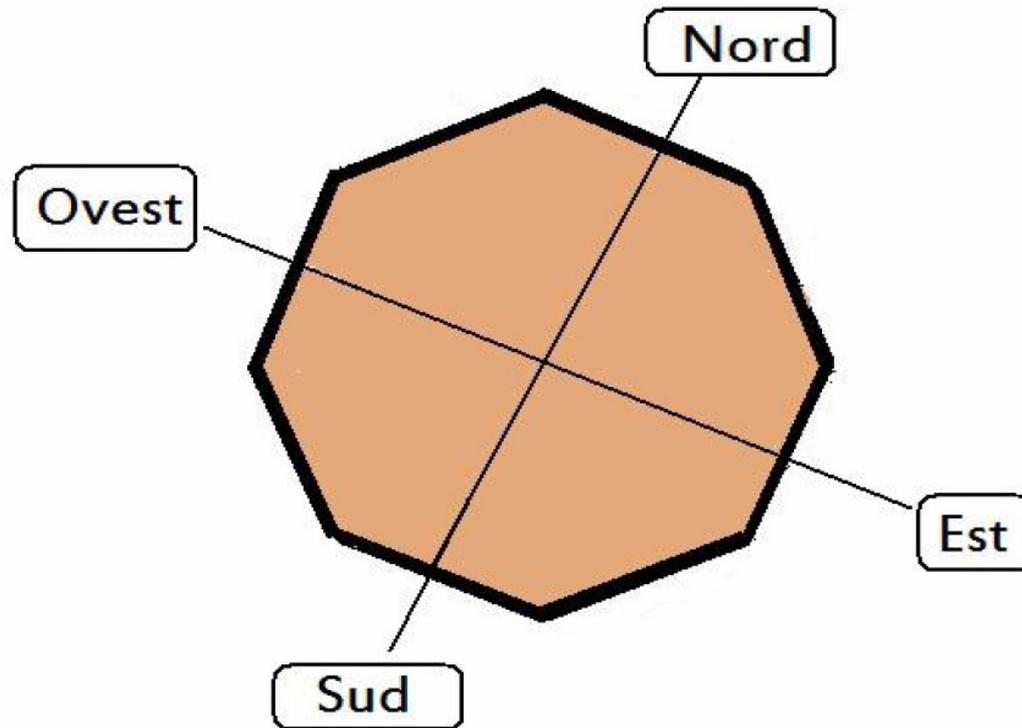
Zenith

Ovest  
astronomico

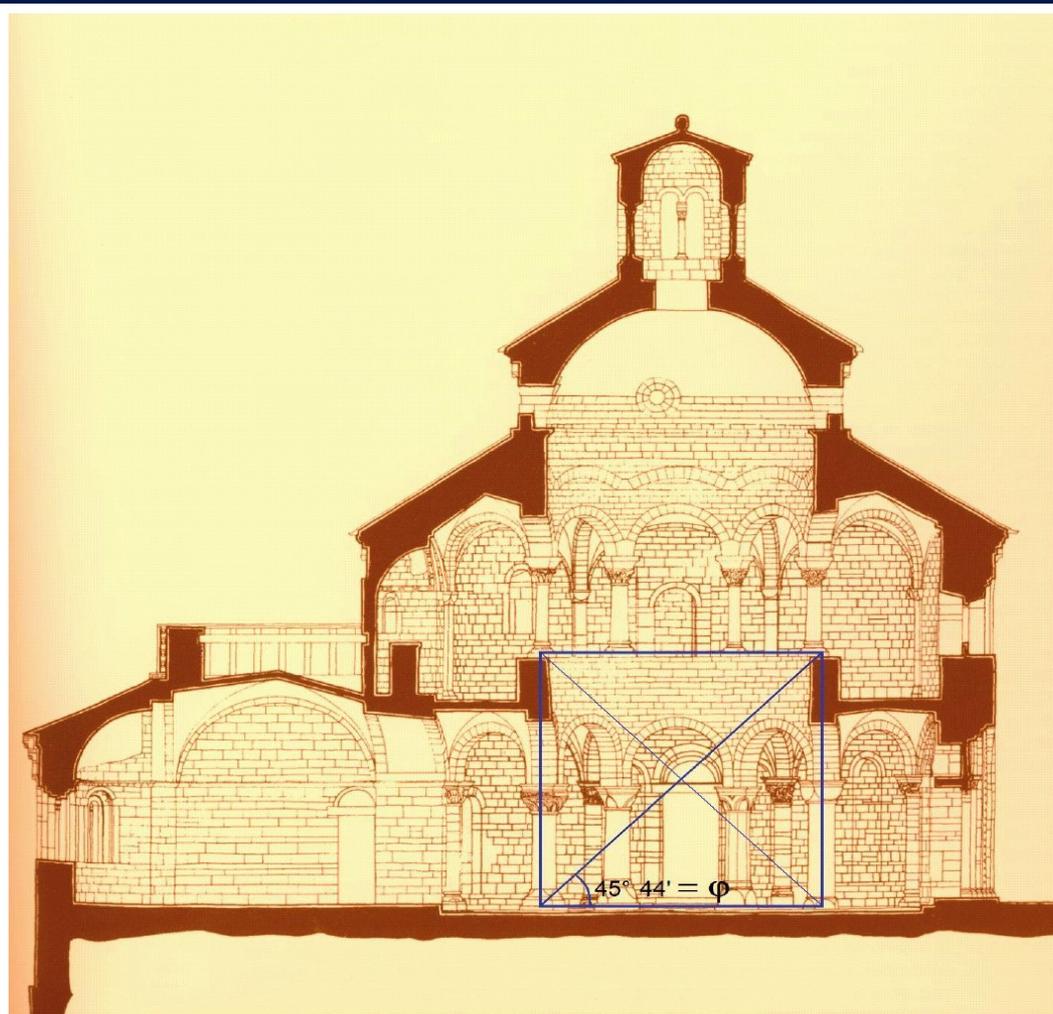
Nord  
Astronomico

Sud astronomico

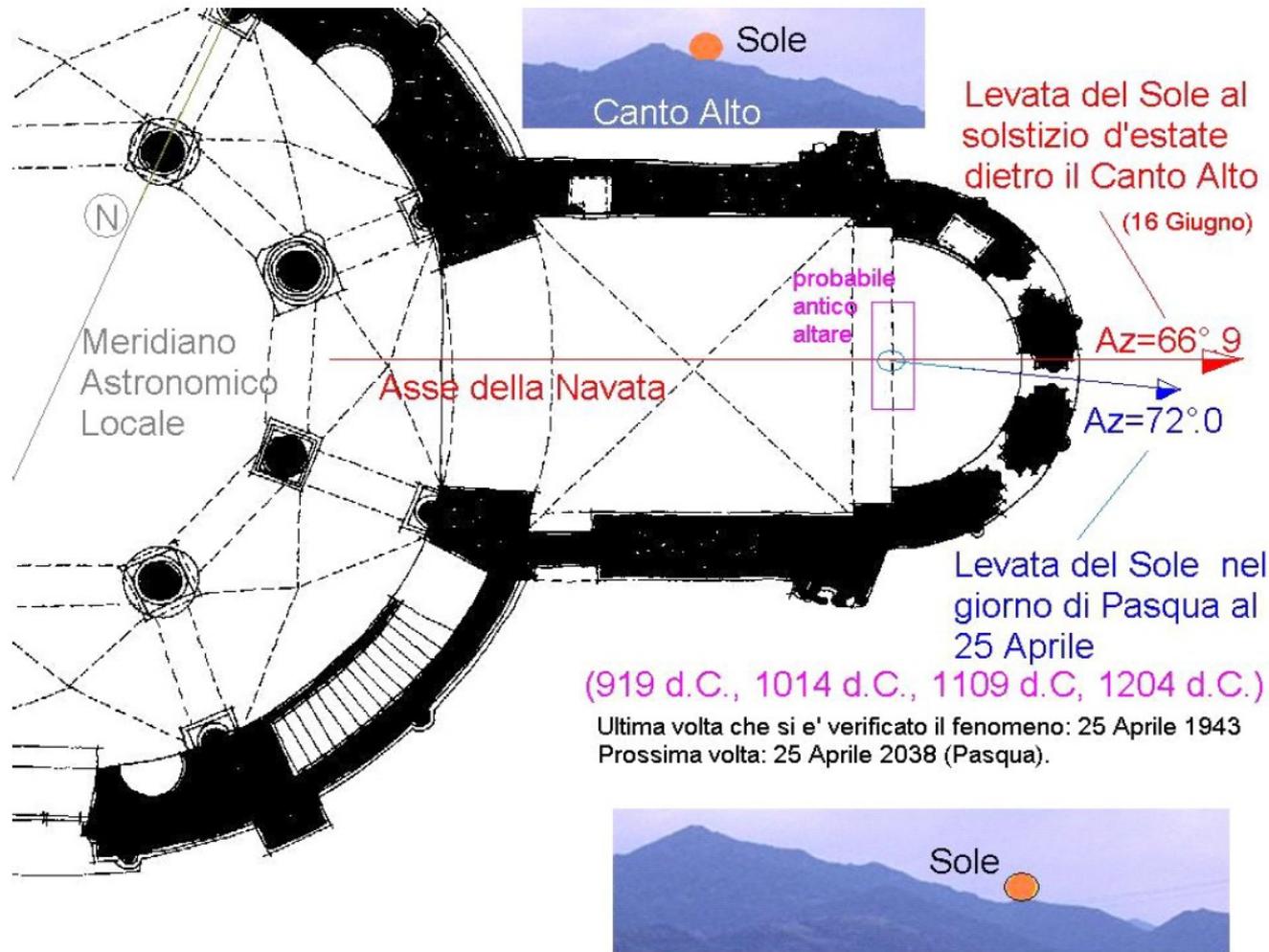
Est astronomico



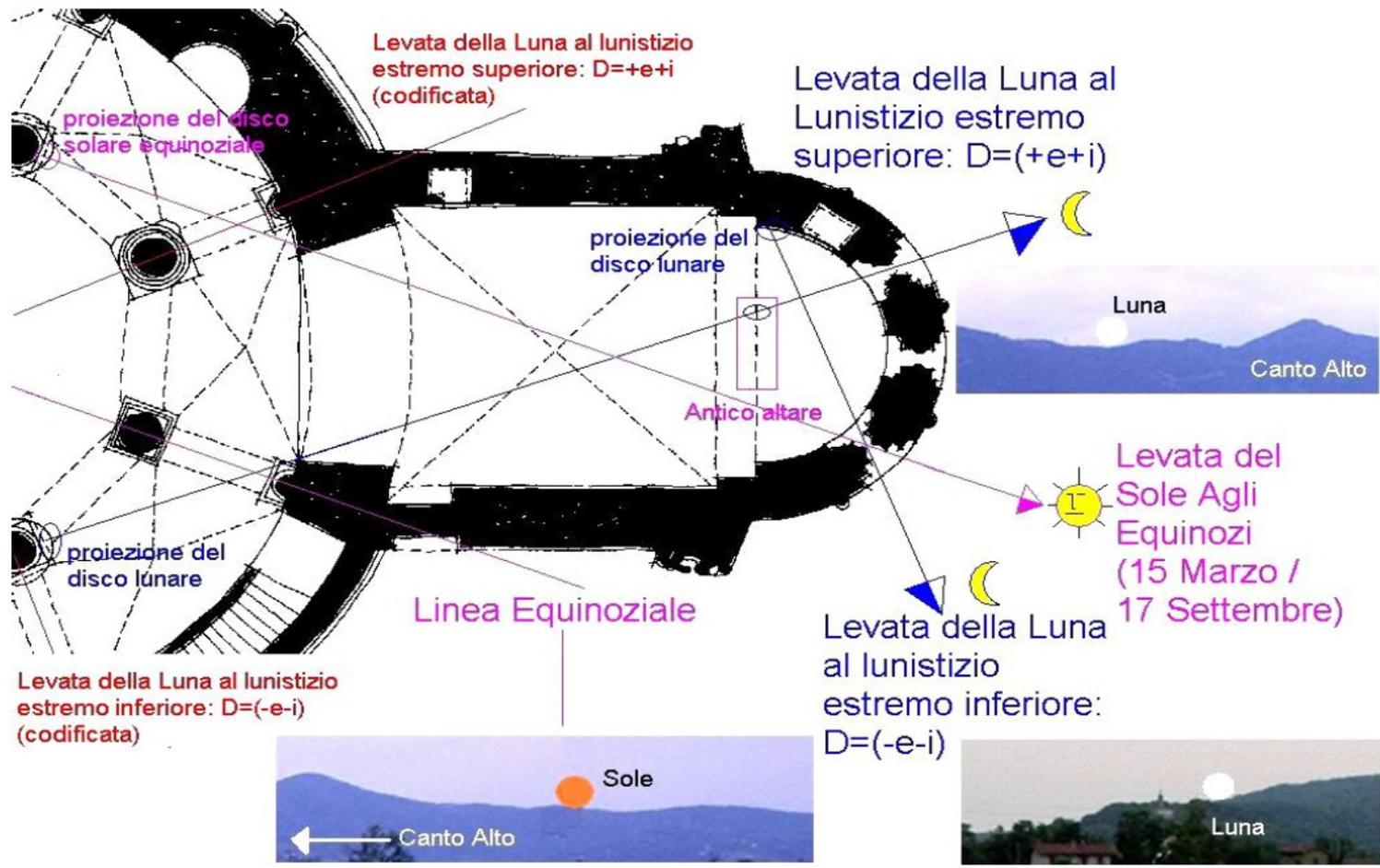
Orientazione della sezione della colonna  
ottagonale del piano terra rispetto alle  
direzioni cardinali astronomiche



La particolare geometria scelta per dimensionare il cilindro principale della rotonda di San Tomè, legata simbolicamente alla latitudine geografica del luogo dove sorge l'edificio di culto. In questo modo la chiesa codifica l'inclinazione dell'asse della Terra rispetto al piano della sua orbita.



Allineamenti astronomici solari a San Tomè



**Allineamenti astronomici lunari a San Tomè in Lemine**

La direzione passante per la monofora nord-occidentale e per la feritoia a forma di croce, posta sul lato meridionale del tamburo, permetteva ad un osservatore, posto all'esterno della chiesa, di osservare il transito della stella Sirio attraverso le due aperture.

La direzione passante per la monofora sud-occidentale, posta sopra la porta d'ingresso, e per la feritoia a forma di croce, posta sul tamburo sopra il tetto del presbiterio, permetteva ad un osservatore posto all'esterno, davanti alla porta della chiesa, di osservare il transito della stella Vega attraverso le due aperture.





Proiezione del fascio solare equinoziale sul tabernacolo dell'attuale altare di San Tomè in Lemine. L'altare fu posizionato dal Fornoni durante i restauri ottocenteschi.



I resti della chiesa di San Tome' in Carvico, nell'Isola Bergamasca (BG)



Posizione reciproca delle chiese di San Tome' in Carvico e San Tome' in Lemine, con il rilevante parallelismo degli assi delle navate, in accordo con la posizione di levata del Sole al Solstizio d'Estate.